



**UNIMORE** Facoltà di Medicina e Chirurgia  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA Corso di Laurea in Dietistica

**Corso di Laurea in Dietistica**

*Presidente: Prof. Marco Bertolotti*

*Segretario: Dott. Massimo Pellegrini*

*Coordinatore Attività Formative e Professionalizzanti: Dott.ssa Silvia Raggi*

*Tutor della Didattica Professionale: Dott.ssa Patrizia Palumbo*

Via Campi, 287 - 41100 Modena

Tel. 059-2055459/5365

Modena, Ottobre 2022

## **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2022**

Il corso di Laurea in Dietistica ha avuto negli ultimi tre anni accademici 42 iscritti (dati ANVUR), di cui 16 immatricolati nell'ultimo anno (2021-22).

La popolazione studentesca iscritta al Corso in Dietistica è altamente selezionata dal test di ammissione, data anche l'elevata richiesta da parte degli studenti a fronte della scarsa numerosità di posti disponibili; nell'ultima tornata dei tests di ammissione, il Corso di Studio risultava essere il secondo nella lista delle prime scelte delle aspiranti matricole, prendendo in considerazione il rapporto fra domanda e offerta, fra tutte le professioni sanitarie.

Lo Studente iscritto è consapevole e responsabile della propria scelta in ingresso, grazie anche alle politiche di orientamento e di assistenza implementate; è assistito costantemente durante il triennio da tutors e docenti e ottiene ottimi risultati nel percorso di studi e in uscita.

Premettiamo come la numerosità relativamente scarsa degli studenti valutati comporti un impatto elevato sul valore finale anche da parte di singole valutazioni.

### **1. Indicatori relativi alla didattica**

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbia acquisito almeno 40 CFU nell'anno scolastico è pari a 91.9% nel triennio (IC01), tendenzialmente superiore alle quote delle coorti di riferimento locali (pari a 80.1%) e nazionali (pari a 69.0%).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso risulta essere del 71.9% come dato aggregato dell'ultimo triennio, e dell'81.8% per quanto riguarda l'ultimo anno (IC02), dato lievemente superiore alla media di area geografica e nazionale. La percentuale di studenti laureati entro un anno (IC17) è riportata del 72% per i dati aggregati dell'ultimo triennio, e dell'83.3% per l'ultimo anno. Il valore del triennio è lievemente superiore rispetto ai dati di confronto.

Per quanto riguarda la provenienza degli immatricolati (scheda iC 03), nell'ultimo anno non vi sono stati studenti da fuori regione, dato che come sottolineato in altre occasioni non dipende strettamente dalle attività del Corso di Studio, bensì dalla capacità degli studenti di superare l'esame di ammissione con un punteggio elevato.

## **2. Indicatori relativi all'internazionalizzazione**

I nostri Studenti non hanno svolto attività all'estero. Riteniamo che le peculiari caratteristiche del Corso di Dietistica e i differenti ordinamenti di analoghi corsi europei, oltre a ragioni di natura personale, abbiano motivato la mancata richiesta da parte degli studenti del CdS di partecipare a progetti di internazionalizzazione.

Sottolineiamo che una Studentessa del secondo anno aveva presentato domanda per il bando Erasmus Plus per frequenza in sede estera (Spagna). La candidata è risultata idonea alla valutazione da parte della Commissione preposta, ma in fase attuativa la sede di destinazione non si è resa disponibile all'accoglienza di studenti Erasmus.

Il Corso ha attivato convenzioni con Università estere per progetti Erasmus plus, Moreoverseas, Traineeship, ha dato disponibilità per il progetto Marco Polo e sta implementando l'attivazione di ulteriori convenzioni con atenei esteri, anche extra-UE.

## **3. Ulteriori indicatori relativi alla didattica**

La percentuale di studenti che prosegue al secondo anno del corso di studio è pari al 100% (scheda iC14); la percentuale degli abbandoni (scheda iC24) è estremamente bassa, in termini assoluti e percentuali, in linea con i dati di area geografica e nazionali, e probabilmente in rapporto al passaggio ad altri Corsi di Studio oltre il termine utile per i ripescaggi verso Dietistica.

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno, rispetto al totale da conseguire, è molto alta (86.7%) (scheda iC13). Risultano anche elevate la percentuale di studenti che proseguono al II anno dopo avere conseguito almeno 40 CFU al primo (85.7%, scheda iC 16) e la percentuale di studenti iscritti che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno scolastico (90.6%, iC01). In tutte le valutazioni citate, il dato è tendenzialmente superiore al dato di area geografica e nazionale.

#### **4. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione**

L'Indagine occupazionale a 1 anno dalla laurea (scheda T.03) conferma (sempre condizionatamente alla limitata numerosità) una percentuale di occupazione molto elevata nell'ultimo triennio: il 67% dei laureati dell'ultimo anno lavora (e la metà di questi prosegue contestualmente nel percorso accademico), e il restante 33% non lavora in quanto iscritto a una Laurea Magistrale. Questo dato viene riportato anche nella tabella T.04 relativa al tasso di occupazione secondo definizione ISTAT, che però non tiene conto del fatto che tutti i non occupati sono iscritti ad una Laurea Magistrale.

L'attività lavorativa (tabella T.06) viene svolta prevalentemente nella Regione Emilia Romagna (100% dei laureati dell'ultimo anno, 89% dei laureati dell'ultimo triennio)

Il guadagno medio nell'ultimo triennio (T07) è di 726 euro mensili, in lieve incremento nell'ultimo anno. Il dato, sensibilmente inferiore rispetto ai valori di area e nazionali, è verosimilmente legato all'elevata percentuale di laureati che frequentano un corso di laurea magistrale.

Per quanto riguarda la percezione sull'utilizzo delle competenze acquisite (tabella T.08), il 75% degli ex-studenti formula un giudizio positivo, il 13% parzialmente negativo e il 13% totalmente negativo (dato aggregato del triennio); il giudizio sulla efficacia della laurea nel lavoro svolto (T.09) riporta dati sovrapponibili. I valori appaiono inferiori a quelli di area geografica e nazionali ma va sottolineata l'estrema esiguità del campione intervistato.